

No definitivo alle centrali a biomasse Il Tar chiude un capitolo lungo 7 anni

Vicenda Renaia: la soddisfazione del comitato e della Basanieri

di LAURA LUCENTE

LE CENTRALI a biomasse di Renaia di Cortona non si faranno. La parola fine a questa lunga battaglia legale arriva ufficialmente con la sentenza del Tribunale amministrativo regionale di Firenze depositata lunedì che annulla le decisioni adottate dalla Provincia di Arezzo con le quali venivano prorogati i termini di apertura delle centrali revocando i permessi alle società interessate e condannando le stesse e la Provincia al pagamento di tutte le spese processuali. Si chiude così un capitolo lungo sette anni che ha visto l'opposizione convinta e battagliera di numerosi cittadini capitanati da Carola Loretta Lazzeri che hanno dato vita ad un comitato (Tutela Cortona) ancora oggi molto attivo.

Alla battaglia si è unita negli ultimi anni anche l'amministrazione comunale di Cortona (prima quella di Vignini e poi di Basanieri) che ha supportato e rafforzato la diatriba legale.

«Sono stati anni impegnativi – commenta il portavoce del Comitato Tutela Cortona Carola Loretta Lazzeri – nei quali tutti gli atti, tutti i fogli sono stati studiati con la lente da ingrandimento, tutte le procedure sono state spulciate fino a trovare i punti di debolezza e a contestarli. E finalmente è arrivato il risultato tanto atteso. Abbiamo subito tanti attacchi politici (molti dallo stesso Pd), ci hanno deriso, trattato con sufficienza, dato per spacciati dopo pochi mesi di vita. Invece abbiamo dimostrato che i cittadini uniti per il



IL PORTAVOCE Carola Loretta Lazzeri ha rappresentato il comitato di cittadini

bene del territorio possono fare davvero la differenza».

ANCHE IL PRIMO cittadino Francesca Basanieri esprime tutta la sua soddisfazione convinta che la sentenza «ristabilisce la verità dei fatti soprattutto rendendo giustizia all'operato di tutta l'amministrazione comunale. Il Tar dimostra che il Comune ha sempre seguito la legge e le regole, e

questo risultato, ottenuto anche grazie ad un gioco di squadra tra pubblico e privato, è un grande passo avanti per Cortona: la Valdichiana libera da impianti a biomasse che potevano compromettere il turismo e la promozione del territorio». E il sindaco ricorda anche che la sentenza arriva insieme alla notizia dell'entrata a fare parte della rete internazionale «Città Slow» «che promuove la so-

stenibilità e si impegna a migliorare la qualità dell'accoglienza, dei servizi, del tessuto urbano, dell'ambiente, della buona tavola e del buon vivere». Il progetto delle centrali a biomasse di Renaia mirava a realizzare 6 impianti per la produzione di energia elettrica dislocati in un unico capannone da 256 KWe di potenza ciascuno, alimentati a olio di palma.

